



Il Dirigente Generale

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il regolamento (UE) N. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto il Regolamento (UE) N. 651/2014 Della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Visto Il Regolamento (UE) N. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Reg. n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- Vista la decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015;
- Visto il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'Asse Prioritario 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione - Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala";
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018 – apprezzamento" con la quale si individuano le procedure da attivare per raggiungere i target finanziari previsti;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 – schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014/2020 – modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 e il successivo D.P. n. 01 del 10/01/2017, registrato alla Corte dei conti il 15.02.2017 al Reg.n.1 Fg.n.20 di emanazione della suddetta deliberazione da parte del Presidente della Regione;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 – schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014/2020 – modifiche ed integrazioni alla

- deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 ed il il successivo D.P. n. 06 del 17/03/2017 di emanazione della suddetta deliberazione da parte del Presidente della Regione;
- Visto il manuale per l'attuazione del PO FESR 2014-2020, approvato con delibera della Giunta regionale n.103 del 06/03/2017;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 con la quale è stato approvato il Documento di Programmazione Attuativa (2016/2018) dell'azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria;
- Viste le Delibere della Giunta Regionale n. 177 e n. 178 del 27/04/2017 aventi per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";
- Visto *il D.D.G. n.174 del 22.05.2017 registrato alla Corte dei conti l'8.6.2017 con il quale sono state approvate le Piste di Controllo riguardanti le procedure di erogazioni di aiuti alle imprese;*
- Visto il D.P. 694 del 24 febbraio 2015 con cui il Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale n. 36 del 18 febbraio 2015, ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive all'arch. Alessandro Ferrara, dirigente di II fascia dell'Amministrazione Regionale;
- Visto il D.A. n. 1083 del 13 marzo 2015 con cui è stato approvato il contratto individuale stipulato il 4 marzo 2015 tra l'Assessore Regionale alle Attività Produttive e l'arch. Alessandro Ferrara;
- Visto l'art. 49, comma 1, della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015, recante *norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione;*
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 207 del 7 Giugno 2016 con cui, in attuazione dell'art. 49, comma 1, L.R. 9/2015, è stato approvato il regolamento per la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- Vista la legge regionale n. 9 del 09/05/2017 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019";
- Visto Il DDG 1348 del 14/06/2017 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico concernente le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'azione 1.1.3 *“Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca”* in attuazione del PO FESR 2014/20120
- Ritenuto di dover apportare alcune modifiche al sopracitato avviso senza alterarne i contenuti principali

DECRETA

Art. 1

Il punto 7 del paragrafo 1.4 dell'avviso pubblico approvato con DDG n 1348/5 del 14/06/2017 è eliminato.

Art. 2

Al paragrafo 1.4 dell'avviso pubblico è aggiunto il seguente capoverso:

<<delocalizzazione>>: *il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE.*

Art. 3

Al paragrafo 2.1:

- al punto 1 è aggiunta la seguente frase:

“Sono escluse le imprese di nuova costituzione (start up) che non sono in grado di dimostrare la capacità economica finanziaria, di cui al paragrafo 2.2 punto 1 lettera c), in relazione al progetto da realizzare.”

- è aggiunto il seguente punto:

“6. Una singola impresa può partecipare nella qualità di capofila in un solo partenariato, mentre può partecipare come singolo partner in più progetti.”

- al punto 3 la frase dopo le parole “nuovo soggetto” è così sostituita:

“...prima della predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria di cui al successivo punto 4.8”.

Art. 4

Al paragrafo 2.2:

- al punto 1 la lettera c) è così sostituita:

“possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare, che dovrà essere dimostrata da un indice pari ad almeno 0,2 calcolato come rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto dell'aiuto (C). Si precisa che per PN si intende il patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del Codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati e versati alla data di domanda. Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio possono desumere il PN sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art 2424 e 2425 del c.c. da professionista abilitato o sulla base dei parametri d'impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello UNICO e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso”.

- Al punto 1 la lettera f) è così sostituita:

“avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Sicilia al momento della domanda, detto requisito deve essere dimostrato prima della predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria di cui al successivo punto 4.8”;

- al punto 1 sono aggiunti le seguenti lettere:

“q) appartenere alle classi dimensionali di impresa ammissibili a contributo”

“r) confermare che non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto nei due anni precedenti la domanda di aiuto e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto”.

- il punto 2 è così modificato:

“Per le imprese prive di sede o unità operativa in Sicilia, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere f) e i) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima della predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria di cui al successivo punto 4.8”.

Art. 5

Al paragrafo 2.3:

- al punto 4 la frase dopo le parole “essere trasmesso” è così sostituita:

“... prima della predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria di cui al successivo punto 4.8”

- il punto 6 è così modificato:

“Le Reti-soggetto applicano la disciplina di impresa e, pertanto, devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda. I pagamenti sono effettuati alla Rete – soggetto”.

Art. 6

Al paragrafo 3.4 punto 1:

- alla lettera b) è aggiunto:

“Sono ammessi anche i costi relativi al noleggio operativo di strumentazioni ed attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto”

Art. 7

La tabella di valutazione di merito, di cui al paragrafo 4.6 punto 2 è così modificata:

i) Criteri di selezione			
1) Qualità della proposta progettuale in termini di sostenibilità economico finanziaria	0-4 punti	5-7 punti	8-10 punti
<i>Fino a 10 punti – soglia minima di punteggio 5 punti</i>	<i>Sostenibilità scarsa</i>	<i>Sostenibilità sufficiente o discreta</i>	<i>Sostenibilità buona od ottima</i>
<i>Nota: per sostenibilità economico-finanziaria si intende la capacità della proposta di generare nel tempo, e segnatamente dopo la conclusione degli investimenti di progetto, ritorni incrementali e/o riduzioni di costi che apportino benefici netti superiori agli eventuali oneri derivanti dalla gestione e manutenzione delle innovazioni nella fase di regime.</i>			
2) Quota di cofinanziamento superiore a quella applicabile	0-4 punti	5-7 punti	8-10 punti
<i>Fino a 10 punti – soglia minima di punteggio 5 punti</i>	<i>Da 0% a 3%</i>	<i>Da 4% a 7%</i>	<i>Da 8% a 10%</i>
<i>Nota: dette percentuali si riferiscono al totale dell'investimento ammissibile secondo le regole del bando.</i>			
3) Qualità tecnico - scientifica della proposta progettuale	0-14 punti	15-20 punti	21-25 punti
<i>Fino a 25 punti – soglia minima di punteggio 15 punti</i>	<i>Qualità tecnico-scientifica scarsa</i>	<i>Qualità tecnico-scientifica sufficiente o discreta</i>	<i>Qualità tecnico-scientifica buona od ottima</i>
<i>Nota: per qualità tecnico-scientifica si intende la capacità del progetto di contribuire in modo originale ed efficace all'innalzamento della frontiera delle conoscenze tecnico-scientifiche rilevanti per il settore in cui la proposta si colloca. La qualità tecnico-scientifica è valutata rispetto agli obiettivi del progetto, ai suoi risultati attesi, alla logica dell'intervento e infine alla metodologia utilizzata per l'impostazione e la realizzazione delle attività.</i>			
4) Rilevanza dei risultati attesi sotto il profilo dell'innovazione della proposta progettuale	0-24 punti	25-30 punti	31-35 punti
<i>Fino a 35 punti – soglia minima di punteggio 25 punti</i>	<i>Rilevanza dei risultati scarsa</i>	<i>Rilevanza dei risultati sufficiente o discreta</i>	<i>Rilevanza dei risultati buona od ottima</i>
<i>Nota: per questo criterio dovrà essere valutata la capacità dei risultati attesi di incidere in modo significativo su uno o più degli aspetti individuati come facenti parte della definizione estesa di innovazione (cfr. il c.d. Manuale di Oslo), che comprende non solo l'innovazione di prodotto e di processo, ma anche quella organizzativa e di marketing, alle quali può essere aggiunta (tenuto conto delle finalità della Strategia di Smart Specialisation regionale) l'innovazione sociale.</i>			
u) Criteri premiali			
1) Raggruppamento composto da grande impresa e rete di imprese	0 punti	1-5 punti	
<i>Fino a 5 punti – nessuna soglia minima di punteggio</i>	<i>3 soggetti</i>	<i>Più di 3 soggetti, un punto in più per ogni soggetto fino ad un massimo di cinque punti</i>	
<i>Nota: si ricorda che (ai sensi dell'art. 29 Reg. UE 651/2014) le PMI devono essere obbligatoriamente parte della rete di imprese, ma la rete stessa viene considerata come un unico soggetto.</i>			
2) Inserimento di ricercatori con elevati profili tecnico-scientifici nell'ambito del progetto presentato	0 punti	1-5 punti	
<i>1 punto per ogni ricercatore fino ad un max di 5 punti - nessuna soglia minima di punteggio</i>	<i>Nessun ricercatore inserito nel progetto</i>	<i>1 punto per ogni ricercatore inserito nel progetto fino a un massimo di cinque</i>	
<i>Nota: i profili premiati saranno solo quelli strettamente coerenti con i compiti ad essi attribuiti nell'ambito del piano di lavoro inserito nella proposta progettuale.</i>			

Art. 8

Al paragrafo 4.9 punto 1 la frase “entro giorni sette” è sostituita con “entro giorni 30”.

Art. 9

Al paragrafo 4.12:

- punto 2 lettera a) erogazione dell'anticipazione le parole “ fino al 40%” sono sostituite da “del 40%”
- il punto iii) della lettera c) del punto 6 è eliminato
- al punto 6 è aggiunta la seguente lettera:

“h) perizia tecnica asseverata in Tribunale, secondo lo schema in Allegato 9, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;”

Art. 10

Al paragrafo 5.1 punto 1:

- nelle lettere e) ed f) la scritta “*par. 4.9*” è sostituita con la scritta “*par. 4.10*”
- la lettera t) è così sostituita:

“confermare che non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto nei due anni precedenti la domanda di aiuto e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto”

Art. 11

Al paragrafo 5.3 punto 11 è aggiunto il seguente capoverso:

“L'Amministrazione regionale con decreto la cui efficacia è subordinata alla valutazione della Corte dei conti, riconosce al partner subentrante, con riferimento alle attività cui si è fatto carico, il contributo pro quota determinato sulla base delle disposizioni di cui al paragrafo 3.5”.

Art. 12

All'allegato 2 – Formulario punto A.1 e B.1 è aggiunta la classe dimensionale “*micro e grande impresa*” così come previsto al par. 2.1 dell'avviso pubblico approvato con DDG n 1349/5 del 14/06/2017.

Art. 13

Tra la modulistica di cui all'avviso pubblico approvato con DDG n 1349/5 del 14/06/2017 è inserito “*l'allegato f) al modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento*”.

Art. 14

Il presente decreto sarà trasmesso on line al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale di questo Dipartimento http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive, per assolvere all'obbligo di pubblicazione dei dati, sarà pubblicato nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi della L. R. n. 21 art. 68 c. 5, sarà reso disponibile sul sito www.euroinfosicilia.it e ne sarà dato avviso, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Attività Produttive per il visto di competenza.

Palermo, 14 Agosto 2017

firmato
Il Dirigente Generale
arch. Alessandro Ferrara